



SEMI della PAROLA
Preghiamo e meditiamo insieme
06 FEBBRAIO 2022
V DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C



**Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il Signore, nostro Dio. (Cf. Sal 94,6-7)**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Vieni Spirito Santo,
vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.

A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,
nelle necessità non respingere il nostro pregare,
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.

A San Giuseppe

Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.

Pater - Ave- Gloria

Abbiamo faticato tutta la notte...

Quante volte, Signore, ci sembra di faticare invano...

Quante volte abbiamo ascoltato la tua Parola,
abbiamo spezzato l'Eucarestia,
e tutto sembra essere come prima.

Ma tu ci chiedi di prendere il largo e gettare le reti.

Tu ci chiedi di lasciare le nostre sicurezze
per inoltrarci verso l'orizzonte largo e luminoso
della vita con te;

tu ci chiedi di gettare le reti dall'altra parte,
dalla parte tua, lì dove ci sei tu
che sorreggi con noi la rete dei nostri giorni
e ne condividi il peso.

Si, Signore, la barca della nostra vita
con te procede leggera e la pesca è abbondante.

A noi il compito di fidarci della tua Parola,
di mettere i nostri passi sulla via dei tuoi comandi,
di credere alla grazia infinita

che abbraccia noi, creature finite.

A noi il compito di credere in Te, Dio con noi.

(Michele Carretta)

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò pescatori di uomini. (Mt 4,19)

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11)

In quel tempo, **1**mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, **2**vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. **3**Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

4Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». **5**Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». **6**Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. **7**Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

8Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». **9**Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; **10**così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

11E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.
Parola del Signore.

1° Seme: Lc. 5, 5

“Sulla tua parola getterò le reti”: sono le prime parole di Simone, il primo suo atto di fede. Simone ha percepito la forza della parola di Gesù che è parola di Dio. Si fida totalmente del Signore, non teme di compiere un gesto ridicolo, va al largo, nelle acque profonde e butta le reti. La parola del Signore è più importante della sua esperienza professionale, del buon senso, di quello che dicono gli uomini.

È la risposta della fede, che anche noi siamo chiamati a dare; è l'atteggiamento di disponibilità che il Signore chiede a tutti i suoi discepoli, soprattutto a quanti hanno compiti di responsabilità nella Chiesa. E l'obbedienza fiduciosa di Pietro genera un risultato prodigioso: «Fecero così e presero una quantità enorme di pesci».

Si tratta di una pesca miracolosa, segno della potenza della parola di Gesù: quando ci mettiamo con generosità al suo servizio, Egli compie in noi cose grandi. Così agisce con ciascuno di noi: ci chiede di accoglierlo sulla barca della nostra vita, per ripartire con Lui e solcare un nuovo mare, che si rivela carico di sorprese.

2° Seme: Lc. 5, 4 – 5

Viene subito da porsi una domanda: perché Pietro, un pescatore di comprovata esperienza, che ha pescato invano tutta la notte, che raccoglie le reti e si sta ritirando a casa (stanco ed esausto) non indugia un attimo ad uscire nuovamente con la barca, riprendere il largo e ricominciare a pescare?

Gesù ha chiesto a Pietro di compiere un vero atto di fede, di mettersi in gioco, di mettere in gioco le sue conoscenze e la sua reputazione, dimenticare le proprie certezze e avere fiducia soltanto sulla parola del Maestro.

Da parte sua Pietro, «sulla sua parola», rischia, si espone, ma è un “rischio calcolato”, non un rischio assurdo e inconsapevole, perché già fatto conoscenza dei miracoli, ha già visto la

potenza della parola del Signore.

Come Pietro dobbiamo imparare a non porre indugio alcuno, anche nel momento del buio e della sconfitta, dobbiamo continuare ad avere piena fiducia nel Signore e continuare il nostro cammino "sulla sua parola".

3°Seme: Lc.5, 8

«Allontanati da me che sono un peccatore» (v. 8): E' la preghiera che Pietro fa a Gesù riconoscendo la sua poca fede, ed è l'opposto di ciò che Dio vuole dall'uomo. Dio, infatti, non si allontana dal peccatore, ma gli si avvicina; non è venuto per circondarsi di giusti ma di colpevoli; non va incontro ai sani, va in cerca dei malati. E Pietro si inginocchia di fronte a Dio veramente pentito.

In questo nostro mondo, siamo sballottati in "acque profonde" e scure, e senza pensarci troppo, ci inginocchiamo davanti a idoli di fronte ai quali siamo disposti a sacrificare tutto. Cerchiamo allora di ritrovare la fede di Pietro, della quale tutti abbiamo bisogno e che ci farà mettere in ginocchio davanti a Gesù, aspettando che ci dica: «Non temete, d'ora in poi sarete pescatori di uomini».

4°Seme: Lc 5, 11

Luca sintetizza in poche parole, l'adesione alla fede dei primi apostoli. Poche, sintetiche, ma assai significative. Quel "tirate le barche a terra" ci ricorda molto, un'altro modo di dire popolare: "tirare i remi in barca". Le due espressioni possono essere collegate tra loro. Tirare la barca a terra, sta a significare; lasciare le proprie sicurezze umane, mentre tirare i remi in barca, in questo caso lo possiamo intendere come farsi trasportare dalla corrente della Parola di Gesù, paragonando il Signore alla barca sulla quale salire. La loro conversione ci deve far riflettere sulla nostra, abbiamo veramente tirato le barche a terra, per salire su quella di Gesù, che ci porterà in cielo?

Seguimi e vedrai

Stavi spiegando le tue reti ed è passato lui e chiamandoti per nome ti conosceva già.

Una nuova vita c'è, in te io confiderò. Vieni, ancora tu non sai per me cosa farai.

*Poi seguendo la sua croce hai fatto come lui, e hai dato la tua vita donandoti per noi
Senza aver paura mai, confidando solo in lui che nel volto della gente ancora incontrerai.*

Seguimi e vedrai, diremo insieme ad ogni uomo che Dio è il Padre

Lui ti ama e ti perdonerà, ogni figlio consolerà

Seguimi, chi perde la sua vita per me, la troverà.

Dio conosce ogni uomo e sa che cosa c'è dentro al cuore e la sua legge adesso vive in te

E un segno ti darà, solo non ti lascerà: è nel voto del Signore la sola verità

Seguimi e vedrai, diremo insieme ad ogni uomo che Dio è il Padre.

Lui ti ama e ti perdonerà, ogni figlio consolerà

Seguimi, chi perde la sua vita per me la troverà.

(Baggio-Manenti)